

FARFALLE

Mostra fotografica di Claudio Amadei a cura di Renato Corsini - Ma.Co.F

La mostra temporanea nell'ambito della rassegna Photofestival 2022 fa emergere e valorizza attraverso il linguaggio fotografico la sorprendente collezione di farfalle del Museo di Scienze Naturali di Brescia. Una collezione tutt'altro che scontata: un mondo fantastico dal punto di vista scientifico ed estetico che si schiude dalle ali di questi bellissimi lepidotteri. Claudio Amadei, esperto navigante nel mare della luce fotografica, non si limita alla precisa rappresentazione degli esemplari che Melania Massaro, conservatrice di Zoologia, ha selezionato per il progetto espositivo. Le sue immagini, infatti, sono scomposizione del reale, interpretazioni originali di ciò che la natura offre. I colori, i fondi e i tagli delle fotografie sono esito di una ricerca personale e di una rivisitazione creativa esaltata dal grande formato delle stampe esposte.

Progetto espositivo tematico a cura del Museo di Scienze Naturali

Farfalle è un progetto espositivo polisemico, chiamato a costruire un'intersezione tra linguaggio fotografico e linguaggio scientifico. Un incontro che combina elementi estetici con elementi concettuali. Farfalle e falene ci conducono a condividere con il pubblico un importante obiettivo: ampliare e approfondire la naturale meraviglia verso gli esseri viventi che abitano insieme a noi, e prima di noi, il pianeta terra.

La grande varietà di dimensioni, disegni e colori si impone come elemento di stupore; si propone come opportunità da cogliere al volo per comprendere alcuni processi che generano microstrutture complesse e la diversità di specie e tra specie: microscopiche variazioni di infinite forme meravigliose.

Invitiamo i visitatori a sostare insieme a noi per *affinare lo sguardo* osservando dettagli e relazioni di questi animali piccolissimi: una disposizione che ci aiuta a sviluppare conoscenze, sensibilità e responsabilità. Un messaggio biologico importante che è anche etico.

Vi è qualcosa di grandioso in questa concezione della vita, con le sue molte capacità, che inizialmente fu data a poche forme, o ad una sola (...) e che si è evoluta e si evolve, partendo da inizi semplici, fino a creare infinite forme bellissime e meravigliose

C. Darwin, L'origine della specie, 1859

Mostra fotografica

Claudio Amadei Fotografo

Renato Corsini Curatela

Melania Massaro Conservatrice della sezione di zoologia - Museo di Scienze Naturali

Percorso espositivo Museo di Scienze Naturali a cura di

Paola Solfitti, Melania Massaro, Stefano Armiraglio, Paolo Schirolli, Cinzia Rovai, Cinzia Franceschini, Elisabetta Baioni, Mauro Brunetti, Francesco Vergnaghi, Nicolò Barbieri

Progetto grafico e comunicazione a cura di Miriam Kaldas

Format laboratoriali a cura di Melania Massaro, Cinzia Rovai e Cinzia Franceschini in collaborazione con Cooperativa Cauto

Supervisione pedagogica a cura del Centro Studi di Pedagogia della Famiglia e dell'Infanzia - CeSPeFI - Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia

Ringraziamenti

Ai collezionisti donatori che hanno dato un contributo decisivo per la costituzione delle collezioni di lepidotteri del Museo di Scienze Naturali. Ringraziamo in particolare le famiglie De Carli, Gandolfi, Rapuzzi e Wührer.

A Giorgio Baioni per il contributo dato all'elaborazione di immagini naturalistico scientifiche tratte dal volume di Maria Sibylla Merian "La meravigliosa metamorfosi dei bruchi e il loro singolare nutrirsi di fiori", 1679